

alcun provvedimento sulla istanza di cui abbiamo appena parlato, ne chiede ragione al dott. Greco che gliela restituisce, invitandolo a ripresentarla corredata parere di un esperto che lo stesso dott. Greco indica nominativamente, chiede che venga fornito del parere prof. Floriano D'Alessandro.

PRESIDENTE: Questo parere sarebbe già esistito, doveva essere dato o che già c'era?

AVV. RA STATO AVV. M. Grazia SCALAS (PP. CC. Pres. za Consiglio dei Ministri / M. ro Giustizia / M. ro Politiche Agricole e Forestali): Doveva essere dato, credo che questo sia pacifico, era un parere che doveva essere reso Il Tribunale, quindi, il 23 luglio del '92, tiene udienza per l'omologa del concordato. Il Collegio è formato da Greco, De Vitis e Celotti. A settembre, quindi successivamente alla udienza per l'omologa del concordato, quindi quando ormai tutto sommato non ha più nessuna utilità, viene depositato questo parere del prof. D'Alessandro, dopo pochi giorni sarà depositata la sentenza di omologa. Sentenza in cui già si dà atto della esistenza della proposta Casella, la si esamina un po' superficialmente parlando e definendola una "lettera di intenti". Tuttavia, si esprime già una netta preferenza per la vendita in massa, pur dicendo che comunque sarebbe stato opportuno fare una gara anche su questa ipotesi, cioè aderendo alla ipotesi della vendita in massa. Arriviamo a marzo, il 23 marzo del '93, qui il Tribunale, nella stessa